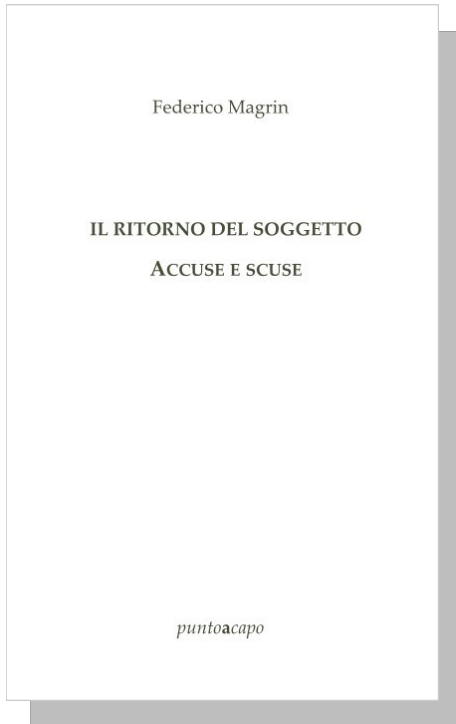

Cartella stampa



Collana

Candide. Collana di aforistica e prosa breve

15. Federico Magrin, *ritorno del soggetto. Accuse e scuse*, pp. 96, € 15,00 ISBN 978-88-6679-405-9

Federico Magrin (1993) è un giornalista, filosofo e saggista. Vive in Nuova Zelanda dove lavora come reporter per *Stuff* e ospita un podcast (*I viandanti della cultura*). È corrispondente per la rivista di geopolitica *Dissipatio*, con cui ha pubblicato anche saggi di critica letteraria. Ha scritto racconti brevi, articoli e aforismi per riviste culturali italiane e neozelandesi (Pangea, Newsroom) e il saggio *Un miglior auspicio* in *Miglior acque* (Samuele Editore 2022).

L'accostamento a un limite rimane una questione approssimativa, in cui il soggetto arriva al confine per approssimazione. Il soggetto della morale adocchia il punto di inizio e di fine di un insieme e chiede: «Perché il dominio della morale comincia proprio là?»

La limitazione imposta dal singolo sancisce il termine di un dominio – o il suo inizio. La separazione tra due territori è un atto arbitrario di distinzione.

La libertà è esercizio della volontà all'interno di un confine.

L'indiscriminatezza si risolve nell'amalgama senza limiti del tutto metafisico e indistinguibile.

I pensieri qua raccolti si inseriscono tra le crepe del tempo e divaricano spazi decrepiti, abbandonati a se stessi. Sono pensieri che pungolano, mettono in discussione l'ovvio. Pensieri troppo concisi per essere espressi diversamente; troppo lunghi e affilati per essere riposti altrove e che possono vivere esclusivamente in una forma aforistica.

Né saggio, né ricerca scientifica, *Il ritorno del soggetto* esplora un terreno che può diventare filosofia del ventunesimo secolo. I pensieri al suo interno sono peregrini, di passaggio, disegnano una *filosofia della terra* in cui risaltano il governo di sé e i confini del soggetto, ovvero: appaiono una presa di posizione linguistica e una scelta di un territorio morale. Tuttavia, per non essere un saggio che odori di sistema e proponga una categorizzazione del pensiero, questo testo ha dovuto sistematicamente affrontare il limite esterno del paradosso. Il senso del limite è lo spostare confini e statuirne di nuovi, indicare frontiere e indagarne la fattura: una questione soritica: una domanda, un paradosso che questiona i confini e liquefa i limiti, ed è anche una risposta, una risposta all'assenza di domande che mantiene lo status quo. (F.M.)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>